# Com'è nata l'utopia comunista... e com'è morta

## Breve corso di storia dell'Unione Sovietica

**Anno scolastico 2019-2020**

**A cura di Luciano Dondero**

# Lezione Tre

## *Lo scontro Stalin-Trotsky "Socialismo in un solo paese" o "Rivoluzione mondiale"?*

38

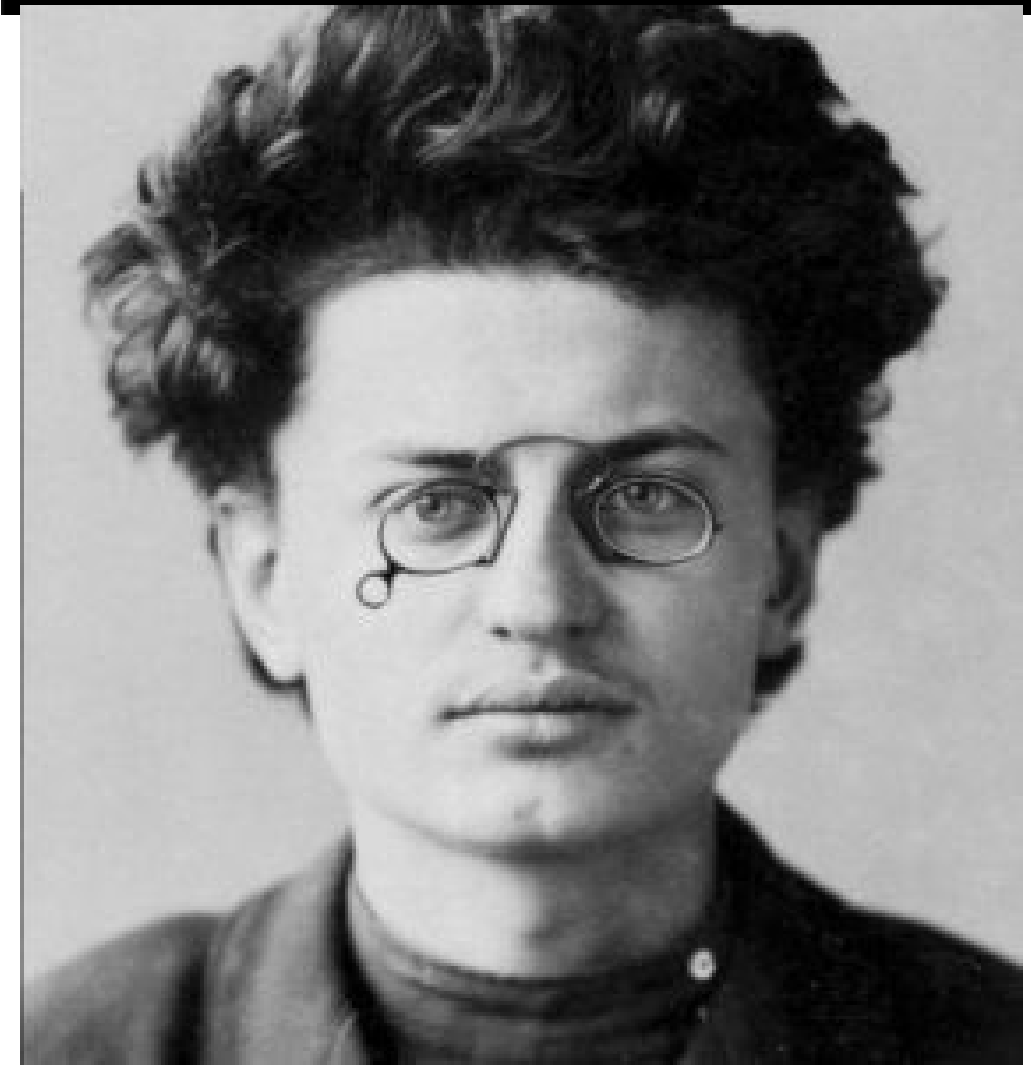
# *Un conflitto che viene da lontano: chi sono i due protagonisti?*

Il contrasto fra **Stalin** e **Trotsky** ne riflette anche la grande diversità umana, personale e politica.

**Stalin** ha trascorso diversi anni in un seminario cristiano ortodosso in Georgia. Poi diventa un quadro del POSDR, e si lega a **Lenin**.

Per suo incarico organizza varie "**operazioni speciali**" (leggi: rapine alle banche) per finanziare il partito.

**Trotsky** proviene da una famiglia di piccoli possidenti ebrei russi in Ucraina, e la sua formazione politica inizia fra i **narodniki**. Nei primi circoli di oppositori dello zarismo a Odessa conosce **Aleksandra Sokolovskaja**, una giovane marxista che ben presto ne conquista l'amore e lo convince della validità del marxismo. Emigra in Occidente, dove entra a far parte della redazione dell'organo del POSDR, Iskra, su richiesta di **Lenin, al quale è molto vicino politicamente all'inizio**. A seguito del Congresso del 1903 si stacca da Lenin e crea una propria frazione intermedia fra **bolscevichi** e **menscevichi**. [***Significato dei nomi***]



1902

Mentre la carriera di **Stalin** procede in modo più o meno anonimo, **Trotsky** nel corso della rivoluzione del 1905 è il **presidente del Soviet di Pietrogrado**, e diventa una figura politica importante.
Deportato in Siberia, riesce a fuggire in Occidente. A Parigi conosce nell'organizzazione locale del POSDR la bella **Natalia Sedova**, che diventa la sua seconda moglie. Nel 1912-13 segue le guerre balcaniche, i suoi resoconti danno un quadro accurato dei conflitti della regione.
Nel 1917, alla vigilia della rivoluzione di febbraio, trascorre qualche mese negli Stati Uniti e in Canada, prima di rientrare in Russia, dove assume di nuovo la presidenza del Soviet di Pietrogrado, ormai come leader bolscevico.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

**Trotsky** è una persona colta, che parla correntemente alcune lingue, e ne legge varie altre, appassionato cultore di letteratura, un ebreo russo assimilato, devoto alla causa della rivoluzione proletaria mondiale. Alto e carismatico, ha successo in politica e con le donne. Ha avuto due figlie dalla prima moglie e due figli dalla seconda. Le storie sentimentali (vere o presunte) abbondano. Da Frida Kahlo (certa) alla scultrice inglese Clare Sheridan (probabile), a tante altre candidate, tra cui Larissa Reisner.

# Frida Kahlo

Questa magnifica giovane che affascinò tanti cuori passò come una meteora di fuoco sul cielo della rivoluzione. Alle sue fattezze di dea dell'Olimpo si univa un intelletto fine e ironico e il valore di un guerriero.
(...) Essa dedicò alla guerra civile alcuni racconti che vivranno nella storia letteraria. Descrisse con la stessa evidenza l'industria negli Urali e la rivolta dei lavoratori della Ruhr. Voleva sapere e vedere tutto, partecipare a tutto. In pochi anni diventò una scrittrice di vaglia. Dopo essere passata illesa attraverso il fuoco e l'acqua, questa Pallade della rivoluzione soccombette improvvisamente al tifo nei tranquilli dintorni di Mosca.

**Stalin**, al contrario, è e rimane sempre una figura rozza dalla mentalità ristretta; parla russo con un forte accento georgiano, il che non gli impedisce di assimilare le peggiori caratteristiche dei “grandi-russi”, dall’antisemitismo all’ostilità per gli intellettuali. I suoi rapporti con la famiglia e le donne sono sfortunati e difficili, la prima moglie Kato Svanidze muore di tifo, la seconda si “suicida”, la figlia adorata Svetlana non lo sopporta; uno dei figli Yakhov, è catturato e fucilato dai nazisti, l’altro finirà in un lager dopo la morte del padre.
Paranoico, vanaglorioso, manipolatore, volgare e mediocre, **Stalin** ha l’astuzia necessaria per circondarsi di altri mediocri. Le circostanze lo favoriscono. All’inizio nessuno lo teme, poi non si riescono a unire contro di lui, infine è troppo tardi.

Stalin e Svetlana – con Svetlana e Vasily - Yakhov in mano ai nazisti

# *La divergenza nel 1917*

**Nel periodo fra febbraio e ottobre *la questione dei rapporti fra il governo provvisorio e i Soviet* è l'elemento dirimente di tutti i conflitti politici. Come si deve risolvere la "dualità di poteri"?**
La posizione di **Trotsky** è chiara fin da subito: il rovesciamento dell'autocrazia zarista è il punto di partenza. Il punto d'arrivo è un "Governo operaio", tramite il quale i soviet di operai, soldati e contadini instaurino la **dittatura del proletariato**.
Diversa è la posizione di **Stalin**. Prima del rientro di Lenin a Pietrogrado la linea dei bolscevichi è decisa da Sliapnikov, Molotov e appunto, Stalin.

La loro linea consiste nel fornire un "***sostegno critico***" al governo provvisorio.
Ma questa linea viene ribaltata da **Lenin**, nelle sue ***Tesi di Aprile***, dove adotta sostanzialmente la stessa posizione di **Trotsky**, esigendo "**Tutto il potere ai soviet!**"
**Stalin** si ritira in secondo piano, senza mai esprimersi in modo difforme dalla linea adottata dai bolscevichi.
A ottobre **Stalin** fa parte di un comitato militare del Soviet di Pietrogrado, che è ausilio (e copertura) del vero e proprio centro organizzatore politico-militare dell'insurrezione in seno al Comitato centrale del partito bolscevico, alla cui testa c'è **Trotsky**, appena entrato nel partito coi suoi "Inter-rionali".

# Al governo e nel fuoco della guerra civile

**Trotsky** è dapprima **Narkom** (Commissario del popolo) agli Esteri, poi alla Guerra, diventando l'organizzatore dell'Armata Rossa, l'artefice della politica bolscevica in ambito militare (in particolare l'impiego degli specialisti "borghesi"), e in ultimo senso il trionfatore della guerra civile.

**Stalin** diventa **Narkom** alle nazionalità. Non solo perché è georgiano, e lo si può considerare un legittimo rappresentante delle minoranze nazionali non-russe della Repubblica Sovietica di Russia, ma anche perché anni prima ha redatto un opuscolo sulla Questione nazionale, che esprimeva  le posizioni di Lenin e del bolscevismo, anche se in modo sommario e un pò crudo.

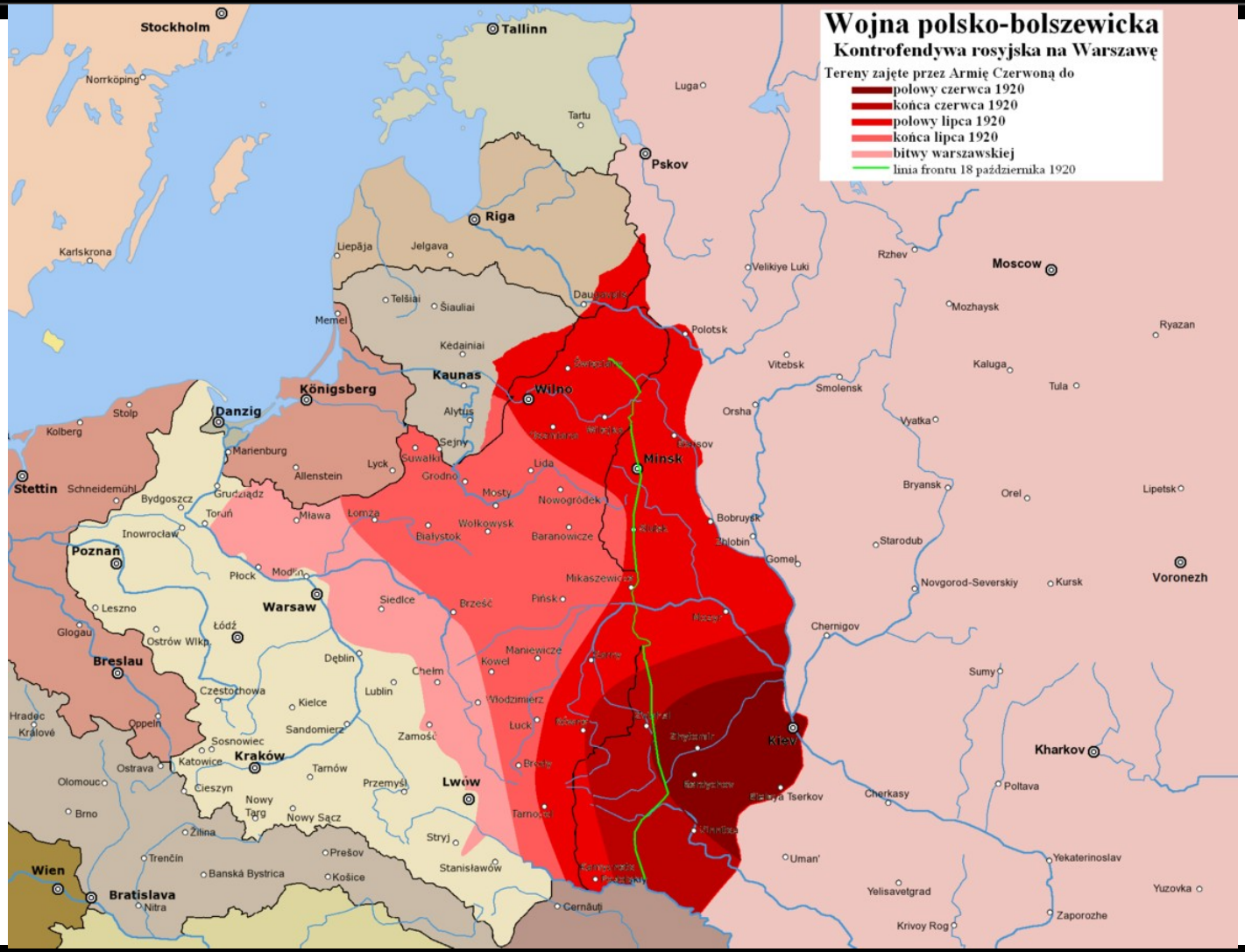
**Stalin** fa parte di coloro che non sono d'accordo con **Trotsky** riguardo il reintegro degli ufficiali ex-zaristi, e soprattutto riguardo il ruolo importante che gli si affida in quegli anni, e la cui figura di spicco  senz'altro **Tukhacevsky**, che fu l'inventore di tutta una serie di **tattiche militari rivoluzionarie**: paracadutisti, impiego di colonne di carri armati che avanzano senza curarsi di "ripulire" il terreno ai propri fianchi, insomma la ***Blitzkrieg*** che verrà impiegata con successo durante la seconda guerra mondiale da parte della ***Wehrmacht***.
Ma su questo punto essenziale nell'organizzazione dell'Armata Rossa **Trotsky** gode del pieno sostegno di **Lenin** e della maggioranza del Comitato centrale.

**Tukhacevsky, 1936**

Durante la guerra civile ci sono occasioni di conflitto fra **Stalin** e **Trotsky**, ma la loro divergenza si manifesta acutamente nel 1920, durante la disastrosa guerra con la Polonia.
La politica bolscevica punta all'espansione della rivoluzione proletaria in Europa occidentale a partire dalla Germania (in quegli anni di grande fermento). Ma la Polonia indipendente adesso separa la Russia sovietica dalla Germania.
**Lenin**, seguendo le indicazioni di alcuni dirigenti bolscevichi polacchi di nascita (come Dzherzinsky e Radek) decide a favore di un'invasione. **Trotsky** è contrario, ma si impegna ad attuare il piano adottato a maggioranza. A capo delle forze dell'Armata Rossa in campo c'è il generale **Tukhacevsky**.

Ma a capo delle forze armate della Polonia c'è un abile generale, **Pilsudski**, un feroce nazionalista polacco anti-russo, uno dei leader del partito socialista nemico dei bolscevichi.
E lui riuscirà a sconfiggere l'Armata Rossa.
Cos'è successo?
Mentre **Trotsky** ha concordato con **Tukhacevsky** un piano d'azione, **Stalin** commissario politico di **Yegorov** a Sud punta su Lvov. Questo apre un varco fra le due armate russe nel quale **Pilsudski** si inserisce per sconfiggere l'Armata Rossa.
Dunque la vittoria di **Pilsudski** è figlia dell'errore strategico dei bolscevichi, ma sul piano tattico ha tratto giovamento dalle decisioni disastrose di **Stalin**.

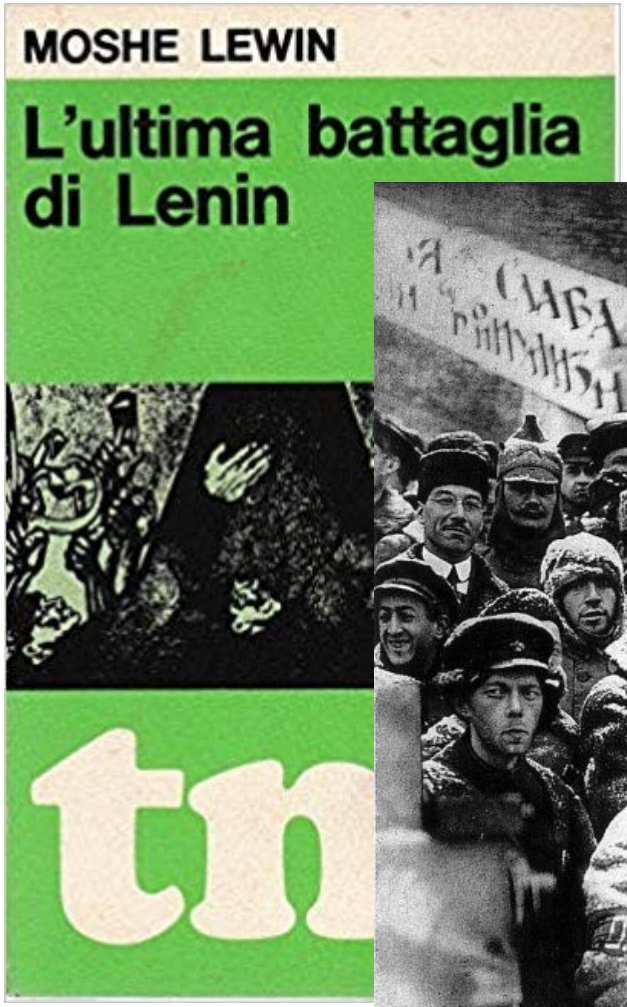
# L’avanzata sovietica

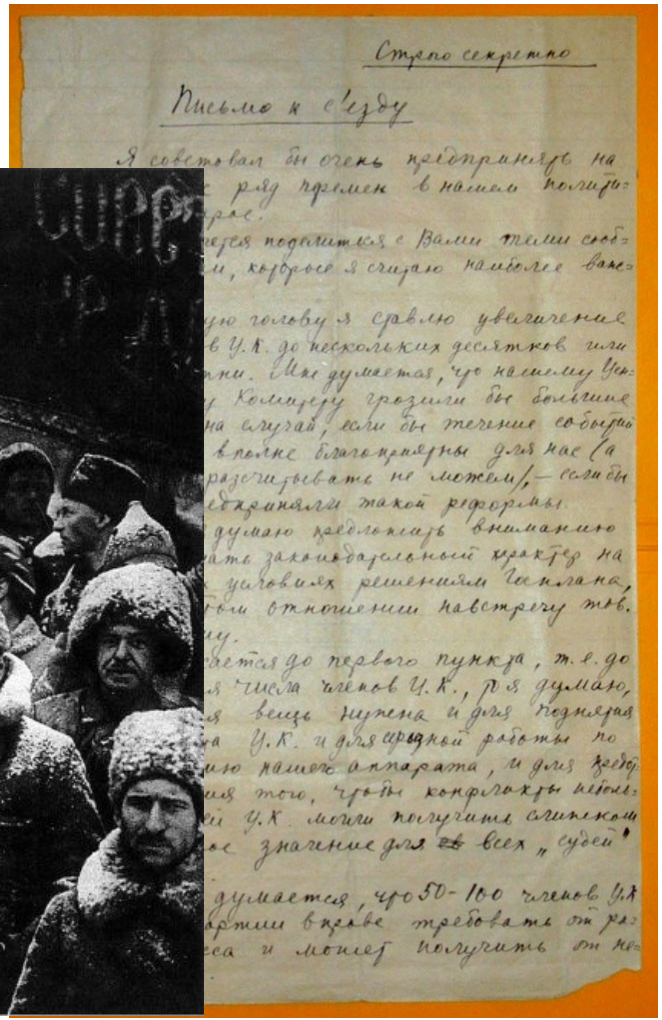


**Trotsky** vuole una condanna politica dell'operato di **Stalin** e la sua destituzione da ogni ruolo dirigenziale, ma **Lenin** si oppone.
**In parte forse perché si rende conto che è stato il suo stesso errore strategico nel valutare la situazione a portare alla disfatta.**
I rapporti tra **Stalin** e **Trotsky** sono ormai incrinati in modo irrimediabile.

Altri motivi di conflitto riguardano varie questioni di politica interna. **Trotsky** si scontra su alcuni temi importanti con **Lenin**, e **Stalin** si allinea sempre al suo vecchio mentore.
La lunga degenza di **Lenin** lo sottrae da un ruolo centrale nelle decisioni più importanti. E nel 1922 **Lenin** commette un errore gravissimo, affidando a **Stalin** il compito delicato di segretario generale del partito bolscevico.
Ben presto il nuovo segretario generale avvia una selezione dei quadri del partito in funzione della loro fedeltà personale e politica nei suoi confronti, e non in base alle loro competenze e alla loro lealtà al partito.

Nel 1922 la crisi georgiana, e il modo in cui Stalin maltratta verbalmente **Nadezka Krupskaja**, la moglie di **Lenin** che mantiene il contatto tra il marito malato e i leader del partito, spinge **Lenin** a scrivere il suo "**Testamento politico**".
La posizione di **Lenin** è durissima: per la sua volgarità e rozzezza Stalin non può più occupare il ruolo di segretario generale del partito. In quella che **Moshe Lewin** descrive come ***L'ultima battaglia di Lenin,*** nel suo bel libro con questo titolo, **Lenin** offre a **Trotsky** un'alleanza. Ma **Trotsky** esita, teme che il conflitto con **Stalin** appaia come una lotta di potere.




Строго секретно

Письмо к с'езду

Я советовал бы очень предпринять на
ряд перемен в нашем полити-
рое.
ется поделиться с Вами теми сооб-
и, которое я считаю наиболее важ-
ую голову я ставлю увеличение
в У.К. до нескольких десятков или
ни. Мне думается, что нашему Цен-
у Комитету грозили бы большие
на случай, если бы течение событий
вполне благоприятны для нас (а
разсчитывать не можем), — если бы
едпринимали такой реформы.
думаю предложить вниманию
ать законодательный характер на
условиях решениям Госплана,
ом отношении навстречу тов.
у.
ается до первого пункта, т.е. до
я числа членов У.К., то я думаю,
я вещь нужна и для поднятия
а У.К. и для серьезной работы по
ию нашего аппарата, и для предо-
ия того, чтобы конфликты неболь-
ей У.К. могли получить слишком
ое значение для всех „судей"
думается, что 50-100 членов У.К.
ртии вправе требовать от ра-
са и может получить от не-

Il punto cruciale della divergenza fra **Stalin** e **Trotsky** diventa poi la politica internazionale del bolscevismo.
Nel 1919 il partito ha preso il nome di PC(b) e nello stesso anno si tiene il **Congresso fondativo dell'Internazionale comunista**.
Nei vari paesi dove esistevano Partiti socialdemocratici e socialisti, si organizza la scissione dell'ala sinistra per costruire nuovi Partiti comunisti, come sezioni nazionali dell'IC.
In vari paesi questo ha effetti deleteri. Ad esempio, in Italia, dove una maggioranza del PSI si era schierata con la rivoluzione e con la Russia sovietica, ma sarà solo una minoranza a formare il Pcd'I nel 1921.

**Il 1921 è un anno cruciale per le sorti della rivoluzione russa.**
Da una parte la guerra civile è in via di conclusione. Le forze armate dei paesi occidentali e del Giappone si sono ormai quasi tutte ritirate, vista l'impossibilità per i Bianchi di vincere.
Di fatto la Russia sovietica ha recuperato una parte dei territori che avevano fatto parte dell'impero zarista, e che erano diventati indipendenti (Ucraina, Bielorussia, Asia centrale e Caucaso), e il suo potere si sta consolidando.
D'altra parte **sono falliti vari tentativi di rivoluzione in Europa** (Ungheria 1919, Baviera e Germania 1919 e 1921, Biennio rosso 1919-20 in Italia, ecc.) .

**La Russia sovietica è uscita vittoriosa ma devastata dalla guerra civile**. Il desiderio di pace e tranquillità è diffuso. In particolare trova espressione nei settori del partito al potere che vedono la possibilità di godere dei propri privilegi in un paese allo stremo. L'apparato amministrativo ha incorporato molti funzionari che provengono dalla vecchia burocrazia zarista, e il partito bolscevico si è ampliato con tanti ex-avversari politici che lo hanno combattuto nel corso della rivoluzione, per aderire dopo la sua vittoria. E Stalin diventa il punto focale di questo ampio strato burocratico; se ne fa portavoce lanciando lo slogan della "**Costruzione del socialismo**", ovvero del "**Socialismo in un paese solo**".

**Lenin e Trotsky**, in linea con gli orientamenti di **Marx ed Engels**, non hanno mai concepito l'idea di una Russia rivoluzionaria che potesse costruire una società socialista con le proprie forze.
Per loro la vittoria in Russia deve essere un modello e un punto d'appoggio per il proletariato mondiale. È vero che fino al 1923 la situazione in Germania è favorevole all'organizzazione della rivoluzione, e anche l'Italia fino al 1922 fa ben sperare.
Ci sono anche fermenti rivoluzionari in Asia, in Cina.
**Trotsky** nel 1923 decide di prendere l'iniziativa di criticare **Stalin**, e i suoi alleati al vertice del partito: **Zinoviev, Kamenev, Bucharin, Dzerzhinsky**, ecc.

Il primo scontro si verifica concretamente riguardo la situazione in **Germania**. La situazione sta precipitando rapidamente. Le prospettive per una vittoria della rivoluzione sono reali. Ma il PCT non ha dirigenti capaci. E il partito russo invece di inviare a Berlino Trotsky, chiaramente l'uomo giusto per dirigere una insurrezione in Germania, così come aveva diretto quella in Russia, incarica Radek di assumere un incarico così decisivo. **Nel 1923 la rivoluzione tedesca fallisce**. E questo chiude in modo definitivo ogni prospettiva di espansione della rivoluzione sovietica ai paesi dell'Europa occidentale.
Altre decisioni importanti vanno adottate riguardo la situazione in Cina.

Dal 1924 al 1926 la Cina diventa il fulcro della battaglia politica nel PC(b) e nell'IC. In Cina esiste un partito comunista molto agguerrito, alla cui testa c'erano uomini capaci come Li Dazhao e Chen Duxiu. Ma la Russia e il Comintern puntano sul Kuomintang Ciang kai-Shek, una formazione nazionalista sedicente "antimperialista" impegnata nella resistenza alle forze di occupazione giapponese, che hanno preso il controllo della Manciuria (ai confini con la Russia).
Subordinarsi al Kuomintang significa non portare avanti una politica "di classe", non rafforzare l'organizzazione del PCC nelle fabbriche e nelle città per non alienarsi le simpatie di Ciang kai-Shek. Ma nel 1927 la situazione precipita. Il Kuomintang massacra i comunisti a Canton e in altre zone della Cina.

# Cina, la spedizione al Nord. Ciang nel 1926

La sconfitta della rivoluzione in Cina ha un impatto devastante per la Russia e  per il Comintern. A Mosca, in occasione delle celebrazioni del decimo anniversario della rivoluzione nel 1927, l'Opposizione di sinistra (a Trotsky si sono uniti Zinoviev e Kamenev) scende in piazza con un proprio spezzone di manifestanti. La risposta di Stalin e del PC(b) è devastante. Vengono arrestati e "processati" dal Comitato centrale i lider, e imprigionati molti militanti di base, espulsi dai posti di lavoro, e inizia la vera e propria repressione nei confronti degli avversari comunisti di Stalin.

In tutti i Partiti comunisti del mondo vengono allontanati dalle posizioni dirigenziali tutti i "trotskisti" o presunti tali.

Anche in Italia, alla testa del Pcd'I Gramsci sostituisce Bordiga.

Il “socialismo in un paese solo” è trionfante.
Si apre per Trotsky la via dell’esilio, dapprima interno, ad Alma Ata, poi in Turchia, Francia, Norvegia e Messico.
L’opposizione a Stalin viene via via distrutta.
Analogamente si opera nell’Internazionale comunista.
Si chiude l’epopea della rivoluzione mondiale.

# Piccola bibliografia

Leone Trotsky, ***La rivoluzione tradita***
Leone Trotsky, ***Storia della rivoluzione russa***
Arthur Koestler, ***Buio a mezzogiorno***
Victor Serge, ***Se è mezzanotte nel secolo***
George Orwell, ***1984***
George Orwell, ***La fattoria degli animali***
Jack London, ***Il tallone di ferro***
Simon Sebag Montefiore, la trilogia:

***Sasenka***
***L'amore ai tempi della neve***
***Cieli di fuoco***

Nikita Krusciov, ***Rapporto segreto al XX Congresso del PCUS***
Aleksander Soljenitsin, ***Un giorno nella vita di Ivan Denisovic***
Aleksander Soljenitsin, ***Il Primo Cerchio***
Aleksander Soljenitsin, ***Arcipelago Gulag***
Evgenii Evtushenko, [***Babii Yar***]
Dimitry Shostakovic, ***XIII Sinfonia***
Boris Pasternak , ***Doctor Zhivago***
Mikhail Shatrov, ***I figli dell'Arbat***
E. H. Carr, ***La rivoluzione bolscevica 1917-1923***
Moshe Lewin, ***L'ultima battaglia di Lenin***

Vi ricordo che nel sito **svludo.altervista.org** (sezione “Israele”) si trovano le lezioni dell’anno scolastico 2017-18 “**Gerusalemme e Israele**”, e le lezioni del 2018-19: "**Dalla fine dell’Impero ottomano ai giorni nostri**". Prossimamente saranno inserite anche le lezioni di quest’anno.
Le lezioni del corso sull’URSS, “**Com’è nata l’utopia comunista... e com’è morta**” saranno inserite in seguito (sezione specifica).

**Prossima lezione: 29 novembre**

# *Il contributo dell'URSS all'umanità:*

## *(a) la vittoria contro Hitler nella Seconda guerra mondiale*